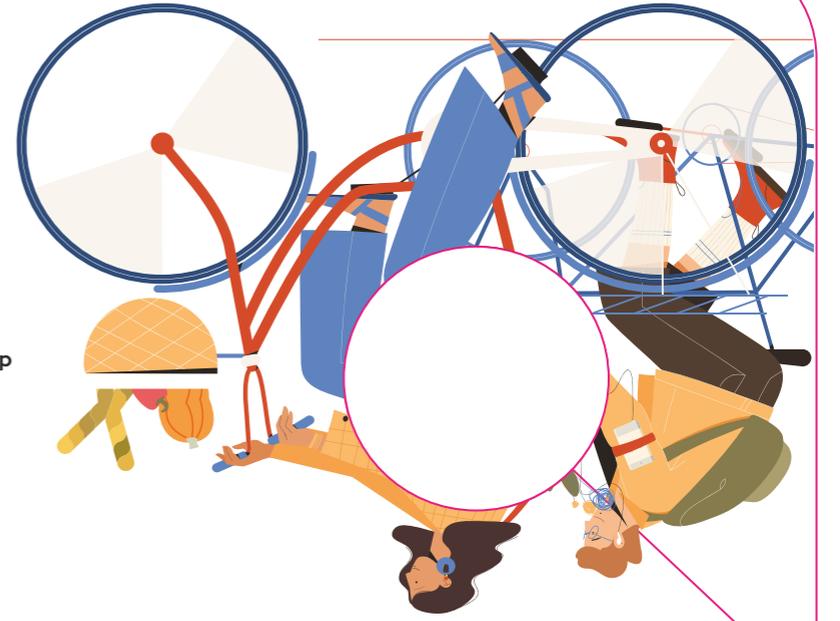


UFFICIO INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA TURISTICA  
 lunedì - sabato dalle 9 alle 18  
 domenica e festivi dalle 9.30 alle 17.30  
 Corte del Castello Estense  
 +39 0532 419190 • [www.ferrara.info.com](http://www.ferrara.info.com)

**PERCORSO MURA**  
 20 minuti | 1 ora  
 Percorso ciclopeditonale  
 Punti di interesse  
 Punti di accesso  
 Sopramura

FERRARA  
 44°50'12.65"N  
 11°37'11.00"E



SCOPRI FERRARA, VILA PER INTEROI  
 Acquista la tua esperienza a  
 Ferrara su [www.infferrara.it](http://www.infferrara.it)  
 o direttamente all'ufficio  
 informazioni turistiche

# FERRARA

FEELINGS

## PERCORSO MURA

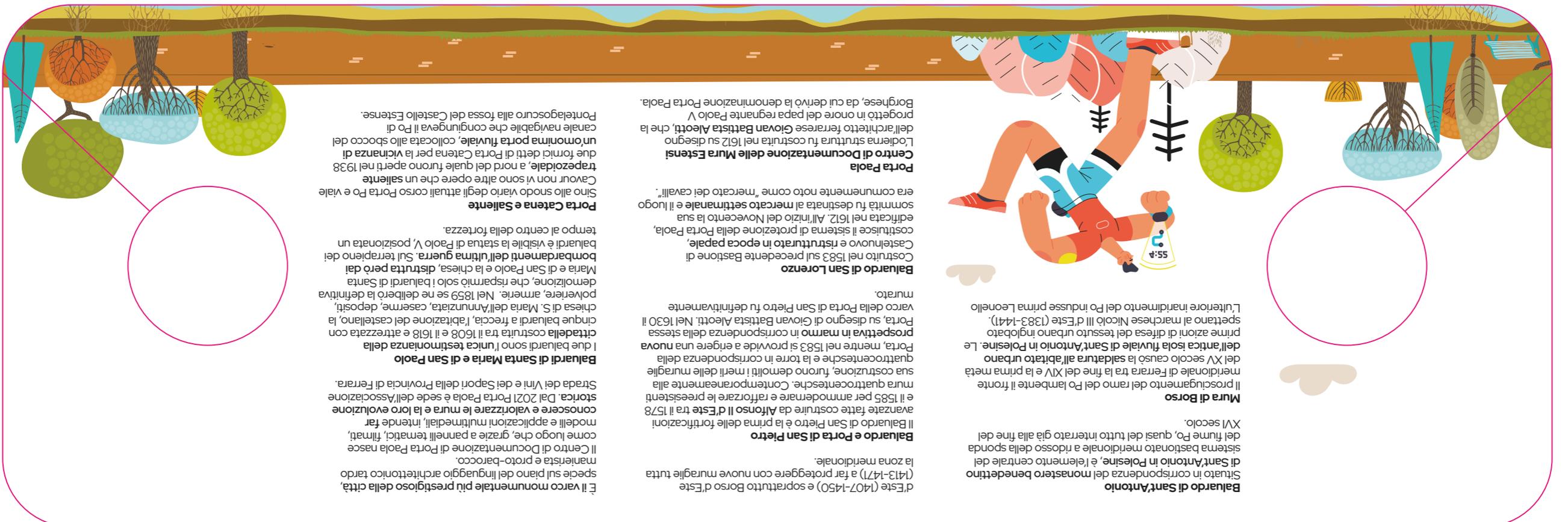
### ITINERARIO FERRARA E LE SUE MURA

Le Mura cingono Ferrara da più di 500 anni e sono **uno dei circuiti murari fortificati tra i più completi esistenti in Italia**, studiato da Michelangelo Buonarroti quale esempio tra i più alti di arte militare. Con i loro 9 chilometri, immerse nel verde dei terrapieni e del vallo, **le Mura abbracciano la città** quasi interamente e sono oggi un prezioso luogo di incontro e un incantevole giardino percorribile solo a piedi o in bicicletta. L'itinerario è circolare e ovunque lo si inizi ci immerge in un paesaggio magnifico in cui le rosse cortine in laterizio testimoniano silenziosamente il glorioso passato di Ferrara.

### FLORA E FAUNA

**Il verde delle mura costituisce un vero e proprio parco, ricco di biodiversità, con numerose specie rare e protette.** È il luogo urbano con il maggior numero di specie rare grazie alla presenza dell'ampio vallo circostante con molteplici e differenti condizioni d'insolazione e umidità. **Il parco accoglie circa 240 specie differenti di erbe, alberi e arbusti:** ci sono soprattutto bagolari e robinie, e poi platani, farnie, carpini, pruni, pioppi bianchi, pioppi neri, pioppi cipressini, salici bianchi. Le mura sono popolate da diverse specie di volatili: civette, passeri d'Italia, cinciallegre e cinciarelle, merli, pettirossi, ghiandaie, piccioni, rondini, rondoni, colombacci, cornacchie grigie e taccole, gazze, gheppi, gufi, tortore dal collare. Nella zona più vicina al Po abbiamo aironi cenerini, garzette, gallinelle d'acqua, nitticore e tarabusini. Fra i mammiferi, topolini delle case e selvatici, pipistrelli, crocidure e ricci. Sono presenti, altresì, anfibi e rettili autoctoni, protetti dalla legge regionale sulla "fauna minore" (L.R. 15/2006): il rospo smeraldino italiano, la lucertola muraiola e il biacco. Fra gli insetti, sono numerosi gli impollinatori.





**Baluardo di Sant'Antonio**  
Situato in corrispondenza del monastero benedettino di Sant'Antonio in Polesine, è l'elemento centrale del sistema bastionato meridionale a ridosso della sponda del fiume Po, quasi del tutto interrato già alla fine del XVI secolo.

**Mura di Borso**  
Il proseguimento del ramo del Po lambente il fronte meridionale di Ferrara tra la fine del XIV e la prima metà del XV secolo causò la saldatura all'abitato urbano dell'antica isola fluviale di Sant'Antonio in Polesine. Le prime azioni di difesa del tessuto urbano inglobato spettano al marchese Niccolò III d'Este (1383-1441).

L'ulteriore inaridimento del Po indusse prima Leonello

**Baluardo e Porta di San Pietro**  
Il Baluardo di San Pietro è la prima delle fortificazioni avanzate fatte costruire da Alfonso II d'Este tra il 1578 e il 1585 per ammodernare e rafforzare le preesistenti mura quattrocentesche. Contemporaneamente alla sua costruzione, furono demoliti i merli delle muraglie quattrocentesche e la torre in corrispondenza della Porta, mentre nel 1583 si provvide a erigere una nuova prospettiva in marmo in corrispondenza della stessa Porta, su disegno di Giovan Battista Aleotti. Nel 1630 il varco della Porta di San Pietro fu definitivamente murato.

**Baluardo di San Lorenzo**  
Costruito nel 1583 sul precedente Bastione di Castelnuovo e ristrutturato in epoca papale, costituisce il sistema di protezione della Porta Paola, edificata nel 1612. All'inizio del Novecento la sua sommità fu destinata al mercato settimanale e il luogo era comunemente noto come "mercato dei cavalli".

**Porta Paola**  
Centro di Documentazione delle Mura Estensi  
L'odierna struttura fu costruita nel 1612 su disegno dell'architetto ferrarese Giovan Battista Aleotti, che la progettò in onore del papa regnante Paolo V Borghese, da cui derivò la denominazione Porta Paola.

È il varco monumentale più prestigioso della città, specie sul piano del linguaggio architettonico tardo manierista e proto-barocco.

Il Centro di Documentazione di Porta Paola nasce come luogo che, grazie a pannelli tematici, filmati, modelli e applicazioni multimediali, intende far conoscere e valorizzare le mura e la loro evoluzione storica. Dal 2021 Porta Paola è sede dell'Associazione Strada del Vini e dei Sapori della Provincia di Ferrara.

**Baluardi di Santa Maria e di San Paolo**  
I due baluardi sono l'unica testimonianza della cittadella costruita tra il 1608 e il 1618 e attrezzata con cinque baluardi a freccia, l'abitazione del castellano, la chiesa di S. Maria dell'Annunziata, caserma, depositi, demolizione, che risparmiò solo i baluardi di Santa Maria e di San Paolo e la chiesa, distrutta però dai bombardamenti dell'ultima guerra. Sul terrapieno dei baluardi è visibile la statua di Paolo V, posizionata un tempo al centro della fortezza.

**Porta Catena e Saliente**  
Sino allo snodo viario degli attuali corso Porta Po e viale Cavour non vi sono altre opere che un saliente trapezoidale, a nord del quale furono aperti nel 1938 due fornici detti di Porta Catena per la vicinanza di un'omonima porta fluviale, collocata allo sbocco del canale navigabile che congiungeva il Po di Pontelagoscuro alla fossa del Castello Estense.

legata al contesto ambientale ricco di acque movimentate da complessi congegni idraulici. La montagna era rivestita di vigne e fiori e ai suoi piedi si estendeva una peschiera lunga oltre 200 metri (l'attuale viale Alfonso I d'Este). Essa nascondeva inoltre due grotte ipogee riccamente decorate, purtroppo devastate con l'esilio degli Este da Ferrara.

**Porta Romana**  
L'attuale rudere è quanto resta del complesso che fino alla fine del XVI secolo presidiava il principale ingresso meridionale della città. A difesa della Porta di San Giorgio, denominata Porta Romana dal 1798, Ercole II e Alfonso II d'Este tra il 1557 e il 1563 fecero costruire un nuovo baluardo. La Porta fu trasformata in Prospettiva monumentale. Le modifiche e gli sventramenti di fine '800 ne causarono il decentramento funzionale, con conseguente decadimento architettonico.

**Baluardo dell'Amore - Parco Archeologico**  
Innestato lungo la cortina muraria fatta costruire da Borso d'Este a metà XV secolo, l'odierno Baluardo dell'Amore, dalla tipica forma ad asso di picche, venne realizzato oltre un secolo dopo: fu Alfonso II d'Este a promuovere tra il 1578 e il 1585 un'ingente opera di potenziamento difensivo delle fortificazioni meridionali a ridosso del Po, grazie ai progetti di ingegneri e tecnici militari. Il Parco Archeologico offre la possibilità di riscoprire i resti dell'antica cortina muraria e della Porta d'Amore, passando sotto la quale ci si trova di fronte il rivellino del 1557. Sopra tale cortina, è stata installata la passerella di ricucitura del percorso mura, al centro della quale si trova il livello superiore della Porta dell'Amore.

**Torrione di San Giovanni Battista**  
Costruito tra il 1493 e il 1497, il torrione presidiava l'omonima Porta situata allo sbocco orientale del lungo decumano dell'Addizione Erculea. Nel 1518 Alfonso I d'Este decise di coprirlo con un tetto conico, mentre le merlature furono tamponate nella prima metà dell'Ottocento. Dopo l'occupazione francese del 1796, la Porta venne denominata Porta Mare e tutto il complesso subì varie modifiche funzionali. Dal 1999 il Torrione di San Giovanni ospita il Jazz Club Ferrara.

**Baluardo e doccile di San Tommaso**  
Dalla tipica forma a freccia e senza orecchioni nei fianchi, il baluardo fu costruito quando Alfonso I d'Este decise di potenziare l'apparato difensivo del settore sudorientale della città. A poca distanza scorre il settecentesco doccile di San Tommaso, costruito nel 1524 per far defluire gli scoli delle fognature cittadine.

**Baluardo della Montagna**  
Tra il 1518 e il 1522 fu innalzata la nuova muraglia tra la Porta di San Giorgio e il Baluardo di San Tommaso. Nel 1518 Sebastiano Bonmartini disegnò il grande baluardo a freccia con cannoniere: con la terra di scavo fu innalzata sul bastione una colossale montagna, denominata Montagna di San Giorgio, con funzione di cavaliere su cui posizionare le potenti artiglierie del duca Alfonso I d'Este.

**Bagni Ducali**  
La residenza nota come Bagni Ducali fu fatta costruire sul Torrione della Montagna da Ercole II d'Este nel 1541 su progetto di Terzo Terzi. Il piccolo palazzo rustico presentava i prospetti esterni affrescati da B. Dossi, G. da Carpi, C. Filippi e dal Garofalo. La sua fama era

**Torrione di Barco**  
Col diametro esterno di 21 m, è il torrione circolare più grande tra quelli progettati da Biagio Rossetti lungo il perimetro fortificato dell'Addizione Erculea, e fu edificato sul vertice nordoccidentale a partire dal 1493.

**Mura Rossettiane**  
Costruite tra il 1493 e il 1505 da Biagio Rossetti, Alessandro Biondo e Bartolomeo Tristano, le Mura Estensi segnano il passaggio dalla difesa verticale piombante a quella orizzontale o radente e rappresentano uno dei più qualificati esempi di architettura militare italiana di transizione rispetto al sistema bastionato successivo. Un fossato d'acqua non profondo, ma molto esteso (tra 35 e 80 m) rendeva più difficoltoso ogni tentativo di avvicinamento.

**Porta degli Angeli**  
Situata al termine dell'antica via degli Angeli, la Porta era l'unico varco di accesso settentrionale del circuito fortificato costruito dal 1493 al 1505 attorno all'ampliamento urbano, più noto come Addizione Erculea. Restaurata tra il 1984 e il 1991, fu oggetto nel passato di molte trasformazioni apportate al mutare delle sue funzioni.

**Parco Urbano Giorgio Bassani**  
Compreso tra la città e il Po, occupa l'antico territorio del Barco. Era riserva di caccia degli Estensi, annessa alla Delizia di Belfiore, situata entro le mura; luogo votato agli svaghi e ai divertimenti, serviva anche come prolungamento fino al Po del sistema difensivo delle mura dell'Addizione Erculea.

